

Clabo S.p.A.

Viale dell'Industria 15 – 60035 – Jesi (AN)
Capitale Sociale € 9.299.775 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e numero iscrizione presso
Il Registro delle Imprese di Ancona: 02627880426
Sito internet: www.clabo.it

Sommario

IL (GRUPPO CLABO	5
STR	UTTURA DI GRUPPO	5
CC	MPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	6
REI	AZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021	7
1.	IL CONTESTO ECONOMICO	7
2.	IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	8
3.	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI	9
4.	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	11
5.	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2021	13
6.	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2021	13
7.	INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	14
8.	RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO	15
9.	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	15
10.	RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	18
11.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE	18
12.	ALTRE INFORMAZIONI	19
Bild	ancio consolidato al 30/06/2021	. 20
Pro	spetti Contabili	. 20
Sta	to patrimoniale attivo	. 20
Sta	to patrimoniale passivo	. 21
Со	nto Economico	. 22
Re	ndiconto Finanziario	. 24
	spetti di Patrimonio Netto	
NC	TE ILLUSTRATIVE	. 26
INF	ORMAZIONI GENERALI	26
DIC	CHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	26
SC	HEMI DI BILANCIO	26
PRI	NCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICATI	
	DAL GRUPPO	26
PRI	ncipi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non ancora adottati ii	Ν
	VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	27
DIF	REZIONE E COORDINAMENTO	28
DA	TA DI RIFERIMENTO	28
INF	Ormativa di Settore	28
PE	RIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	28
PRI	ncipi di consolidamento e di conversione	28
CR	ITERI DI VALUTAZIONE	29
AL	TRE INFORMAZIONI	36
CC	MMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	. 37
1.	Avviamento	37

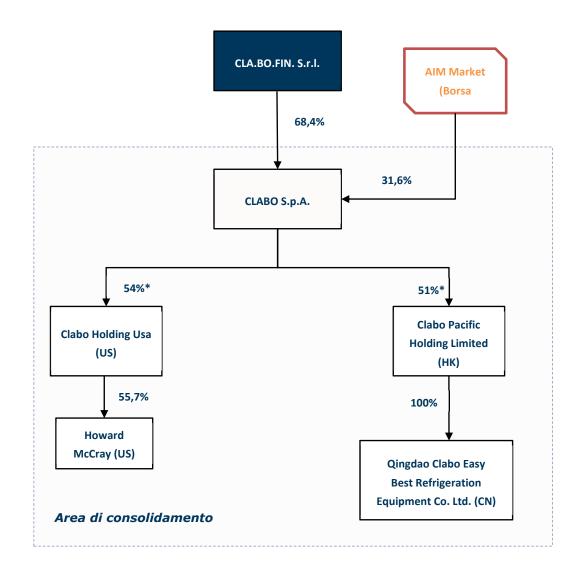
2.	Immobilizzazioni immateriali	37
3.	Immobilizzazioni materiali	38
4.	Diritti d'uso	38
5.	Investimenti (Partecipazioni)	39
6.	Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti	39
7.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	39
8.	Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	39
9.	Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	40
10.	Rimanenze	40
11.	Crediti commerciali	41
12.	Altri crediti correnti	41
13.	Titoli detenuti per la negoziazione	41
14.	Disponibilità liquide	42
15.	Patrimonio netto	42
16.	Accantonamenti	43
17.	Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	44
18.	Passività finanziarie correnti e non correnti	44
19.	Debiti commerciali correnti e non correnti	47
20.	Debiti tributari correnti	48
21.	Debiti verso controllanti e altre società del gruppo	48
22.	Altri debiti e passività correnti	48
CC	DMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	50
23.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50
24.	Prodotti finiti e in corso di lavorazione	50
25.	Altri ricavi e proventi	50
26.	Materie prime e di consumo	52
27.	Costi per servizi	52
28.	. Costi per godimento beni di terzi	53
29.	Costi per il personale	53
30.	Altri oneri operativi	53
31.	Ammortamenti e Svalutazioni	54
32.	Proventi e oneri finanziari	54
33.	Imposte sul reddito	55
AL1	TRE INFORMAZIONI	56
34.	Posizione finanziaria netta	56
35.	Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	56
36.	Operazioni con parti correlate	57
37.	Garanzie ed impegni e passività potenziali	57
38.	Altre informazioni	57
	Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017	
	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	

IL GRUPPO CLABO

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ Clabo S.p.A.✓ Clabo USA Inc.✓ Clabo Holding USA Inc.
- ✓ Howard McCray (HMC)
 ✓ Clabo Pacific Holding Limited Ltd
- ✓ Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd



^{*:} società partecipate in minoranza da Simest s.p.a..

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI BOCCHINI ALESSANDRO MARCANTOGNINI CLAUDIO

Collegio Sindacale

STORONI LUCA GIULIANI MARCO MESSINA PAOLO

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO Presidente esecutivo Vice Presidente Consigliere Indipendente

Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	30/06/2021	% su Ricavi	30/06/2020	% su Ricavi	2021 Vs. 2020
Totale Ricavi	25.884		17.377		+48,9%
Ebitda	3.751	14,5%	(3.651)	-21%	n.d.
Ebit	1.377	5,3%	(6.140)	-35,3%	n.d.
ЕВТ	434	1,7%	(7.194)	-41,4%	n.d.
Risultato di periodo	607	2,3%	(5.920)	-34,1%	n.d.

1. IL CONTESTO ECONOMICO

I primi sei mesi del 2021 hanno registrato una progressiva crescita del livello di attività a livello mondiale, pur nella diversa intensità della ripresa in funzione delle aree geografiche e dei settori dell'economia.

L'avanzamento delle campagne di vaccinazione ed il forte sostegno all'economia garantito dagli stimoli sia fiscali che monetari hanno consentito alle maggiori economie mondiali di segnare tassi di crescita superiori alle previsioni di inizio anno, trainate principalmente dai consumi.

La decisa fase di espansione economica post-pandemica è accompagnata da una fiammata inflazionistica significativa, probabilmente transitoria, e da una oggettiva difficoltà di approvvigionamento sul mercato di molte materie prime.

Negli **USA** la situazione pandemica si è stabilizzata, anche se la campagna di vaccinazione ha subito un rallentamento. I primi due trimestri del 2021 hanno registrato un forte rimbalzo dell'economia: la crescita del PIL attesa per il 2021 del 7,5% e del 4,3% per il 2022. Anche l'inflazione è attesa in aumento al 2,5% nel 2022 ed i tassi di occupazione nel mondo del lavoro tornano ad avvicinarsi ai massimi storici.

L'area **EURO** ha invece registrato un primo trimestre 2021 di contrazione in continuità con l'ultimo trimestre 2020. Il successo delle campagne di vaccinazione hanno poi consentito un progressivo allentamento delle misure restrittive dei vari stati dell'unione in primavera ed il secondo trimestre è stato positivo con il ritorno alla crescita per tutte le maggiori economie europee. L'attesa è per un consolidamento della crescita nei trimestri successivi, accompagnati da un trend inflattivo in crescita sostenuta nel breve periodo. Le politiche fiscali espansive sono destinate a protrarsi, anche grazie al "Recovery Plan" così come sono stati confermati gli acquisti di titoli di stato da parte della BCE nell'ambito del programma PEPP fino ad aprile 2022. Per le maggiori economie europee è atteso un ritorno ai livelli di attività pre-covid entro il primo semestre 2022.

Le stime sul PIL italiano per il 2021 lo danno in crescita tra il 4,6% ed il 5% su base annua nel 2021.

L'ASIA al momento è, tra le principali aree economiche, quella che mostra maggiori incognite. La Cina dopo le misure restrittive di inizio anno, nel secondo trimestre ha ripreso a crescere, trainata dai forti investimenti pubblici. Nella seconda parte dell'anno è atteso un raffreddamento nell'offerta di credito legato anche alle numerose crisi di operatori immobiliari legate al debito eccessivo. Se non riprenderanno i consumi privati, il solo export potrebbe non bastare per sostenere la crescita attesa dal governo per l'anno in corso. Il Giappone è in forte ritardo con la campagna di vaccinazione ed il PIL del primo semestre 2021 ha avuto una variazione negativa con previsioni sull'intero anno ancora negative. Il resto del continente è ancora alle prese con il contenimento della pandemia e le prospettive di ripresa economica sono ancora da valutare.

Stessa situazione in **SUD AMERICA** dove le due principali economie, il Brasile e l'Argentina, non riescono ancora a garantire un ritorno alla normalità pre-pandemica a causa dei ritardi nella gestione della crisi sanitaria.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento del Gruppo Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le vendite nel segmento BPG sono in netta ripresa rispetto al precedente esercizio ma ancora sensibilmente inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Il canale Ho.Re.Ca. ha sofferto maggiormente i provvedimenti governativi di chiusura dei pubblici esercizi rispetto alla piccola distribuzione alimentare che è invece rimasta sempre aperta. Sotto il breakdown delle vendite nette 2021 per segmento (cambi costanti):

In €/000	30/06/21	30/06/20*	% '21 Vs. '20	30/06/19*	% 21 Vs. 19
B.P.G.	14.361	10.201	40,1%	21.844	-34,2%
Food retail	8.483	7.278	16,5%	6.598	28,6%
Totale	22.844	17.479	30,7%	28.442	-19,6%

^{*} Cambi costanti

Il trend commerciale degli ultimi mesi conferma la ripresa degli investimenti nel canale Ho.Re.Ca.. Nel secondo trimestre 2021 (2Q21), il segmento BPG ha raccolto ordinativi in misura superiore rispetto non solo al secondo trimestre 2020 ma anche rispetto al secondo trimestre 2019 (2Q21 +128% su 2Q20 e +4% su 2Q19).

Il segmento Food Retail mantiene un solido trend di crescita costante, senza risentire dell'effetto Covid19 (1H21 +12% su 1H20 e +58% sul 1H19).

Di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 30/06/2021:

Area (In €/000)	30/06/2021	% su Vendite	30/06/2020	% su Vendite	Delta
Italia	6.755	29,5%	5.292	28,5%	1.463
USA	8.883	38,9%	8.336	45,0%	547
UE	5.241	22,9%	3.651	19,7%	1.590
Resto del mondo	1.965	8,6%	1.258	6,8%	707
Totale Vendite Nette	22.844	100,00%	18.537	100,00%	4.307

Le vendite nette risultano in crescita in tutte le principali macro aree analizzate. L'Europa (esclusa Italia) registra la performance migliore (+43,5% su 1H2020), mentre il valore dei ricavi negli USA espresso in Euro risulta penalizzato dall'effetto cambio rispetto all'esercizio precedente (+6,6% a cambi correnti, + 11% a cambi costanti). Significativo il recupero delle vendite anche sul mercato italiano (+27,6% su 1H20).

3. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2021	3	30/06/2020	
- vendite nette	22.844		18.537	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	189		(2.779)	
- altri ricavi	2.851		1.619	
Totale ricavi	25.884	100%	17.377	100%
- Materie prime e di consumo	(10.668)	-41,21%	(8.455)	-48,66%
- servizi	(4.291)	-16,58%	(4.610)	-26,53%
- costi godimento beni di terzi	(282)	-1,09%	(135)	-0,78%
- personale	(6.462)	-24,97%	(6.354)	-36,57%
- oneri diversi di gestione	(430)	-1,66%	(1.474)	-8,48%
Ebitda	3.751	14,49%	(3.651)	-21,01%
- ammortamenti immateriali	(1.472)	-5,69%	(1.674)	-9,63%
- ammortamenti materiali	(484)	-1,87%	(413)	-2,38%
- ammortamento diritto d'uso	(418)	-1,61%	(402)	-2,31%
Ebit	1.377	5,32%	(6.140)	-35,33%
- proventi finanziari	39	0,15%	23	0,13%
- oneri finanziari	(1.043)	-4,03%	(946)	-5,44%
- delta cambio	126	0,49%	(131)	-0,75%
- Oneri da chiusura partecipazioni	(65)	-0,25%	-	-
Risultato prima delle imposte	434	1,68%	(7.194)	-41,40%
Imposte sul reddito del periodo	(12)	-0,05%	(2)	-0,01%
Imposte differite	(17)	-0,07%	136	0,78%
Provento da consolidato fiscale	202	0,78%	1.140	6,56%
Risultato netto del periodo da attività continuative	607	2,35%	(5.920)	-34,07%
di competenza del gruppo	74	0,29%	(6.028)	-34,69%
di competenza di terzi	533	2,06%	108	0,62%

I principali valori del Conto Economico

Le **vendite nette** al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 22.844 migliaia in crescita del 23,2% rispetto ai 18.537 migliaia di Euro dell'anno precedente. Il valore della produzione consolidato del gruppo (totale ricavi), si attesta ad Euro 25.884 migliaia, in crescita del 48,9% rispetto al valore di Euro 17.377 migliaia del 2020.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è pari a Euro 3,7 milioni (Euro -3,7 milioni al 30 giugno 2020), pari al 14,5% del totale ricavi. Rispetto al precedente esercizio il gruppo è tornato su livelli di redditività superiori al periodo pre-pandemico grazie alla ripresa dei ricavi, al contenimento dei costi generali ed al miglioramento del mix di vendita

Il *Risultato netto* si attesta a Euro 0,6 milioni (Euro -5,9 milioni al 30 giugno 2020), dopo oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 0,9 milioni ed imposte nette positive per effetto delle differite per Euro 0,2 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Euro	30-giu-21	31-dic-20
Crediti commerciali	9.332	7.342
Rimanenze	16.814	16.049
Debiti Commerciali	(12.882)	(12.725)
CCN Operativo	13.264	10.666
Altri crediti correnti	1.388	923
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.455	2.253
Altri debiti correnti	(7.037)	(6.547)
Debiti tributari	(4.076)	(3.452)
Titoli detenuti per la negoziazione	110	115
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(65)	(117)
Capitale Circolante netto	6.039	3.841
Immobilizzazioni materiali	7.498	7.547
Immobilizzazioni immateriali	32.620	33.006
Diritti d'uso	1.880	2.109
Partecipazioni	8	8
Altre attività non correnti	219	223
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	1.682	2.013
Attivo Immobilizzato	43.907	44.906
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.064)	(1.124)
Accantonamenti	(48)	(113)
Debiti commerciali non correnti	(1.524)	(653)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.150	1.101
Passività fiscali per imposte differite	(3.305)	(3.238)
Capitale Investito Netto	45.155	44.720
Capitale sociale	(8.456)	(8.456)
Altre riserve	2.277	(7.894)
Capitale di terzi	(1.089)	(969)
Risultato di esercizio	(607)	10.140
Patrimonio netto	(7.875)	(7.179)
Disponibilità liquide	2.062	2.382
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	902	901
Passività finanziarie non correnti	(25.724)	(26.842)
Passività finanziarie correnti	(14.520)	(13.982)
Posizione Finanziaria Netta	(37.280)	(37.541)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(45.155)	(44.720)

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari a Euro 37,3 milioni incluso effetto IFRS 16 per Euro 1,9 milioni risulta in leggera diminuzione rispetto al 31/12/2020. Sotto si dà evidenza del dettaglio di composizione della PFN consolidata:

	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità Liquide	2.964	3.284	-320
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	4.716	4.859	-143
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	3.072	1.938	1.134
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	4.984	4.958	26
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	1078	714	364
Totale debiti operativi a breve	13.850	12.469	1.381
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	4.240	5.027	-787
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	16.389	16.698	-309
Totale debiti operativi a M/L	20.629	21.725	-1.096
Totale PFN operativa	31.515	30.910	605
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	1.763	1.763	-
Simest in c/capitale Clabo Pacific HK	2.107	2.107	-
Esercizio put	-	614	-614
Totale PFN (escluso IFRS 16)	35.385	35.394	-9
Effetti IFRS 16	1.895	2.146	-251
Totale PFN	37.280	37.540	-260

I piani di rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine sono stati sospesi nella primavera del 2020 in accordo con i soggetti finanziatori, i dettagli della "manovra finanziaria" sono stati illustrati nella relazione semestrale 2020 e nel bilancio 2020.

È in corso di definizione un aggiornamento della manovra che prevede, inter alia, un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni e la rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere al fine di rendere il rimborso del debito pienamente sostenibile rispetto ai flussi monetari attesi nei prossimi esercizi.

Il **Capitale Circolante Netto** è pari a Euro 6 milioni (Euro 3,8 milioni al 31/12/2020) per effetto principalmente dell'aumento dei crediti commerciali, dovuto alla ripresa dei ricavi e del ciclo finanziario. I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di pagamento sono pari a Euro 1,2 milioni; in relazione a tali poste non si evidenziano particolari criticità ed il valore risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 7,9 milioni di Euro (7,2 milioni al 31/12/2020), per effetto dell'utile maturato nel periodo.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 1° semestre 2021:

ELETTRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

• SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'imprese con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic

maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:

- o la definizione delle specifiche di sistema,
- o lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test,
- o la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
- o SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica.
- LINEA POZZETTI: il progetto denominato "Linea pozzetti" si riferisce a una nuova linea completa di pozzetti gelato con versione ventilata e statica alicole, con e senza riserva.
- INDUSTRIA 4.0 READY: il progetto denominato "Industria 4.0 ready" consiste nella progettazione ed adeguamento elettronico, meccanico e funzionale dei prodotti Clabo per renderli 4.0 Ready ovvero in grado di connettersi alla rete, di avere controllo da remoto e di fare monitoraggio in process dei parametri di funzionamento.

NUOVI PRODOTTI:

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - o nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale.
 - o nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente SPC (Korea)
- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Joseph.
- Lo sviluppo del modello EDEN (Three) della gamma Food Retail di Clabo

La revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di procurement trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Anche in HMC l'attività di R&D è proseguita in linea con il programma ed in particolare, il dipartimento R&D di Philadelphia si è concentrato sul cambio delle unità refrigeranti di tutti i modelli prodotti e commercializzati al fine di renderli compatibili con le nuove normative in vigore dal 1° gennaio 2020 nonché con le modifiche necessarie a rendere tutti i prodotti in gamma "compliant" alle nuove normative sul consumo energetico secondo il regolamento DOE.

5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2021

- 28 gennaio 2021: la società comunica di aver interrotto il rapporto di collaborazione con l'Ing. Riccardo Bottura. Il provvedimento ha avuto efficacia dal 23 dicembre 2020, data nella quale Clabo ha contestato al manager una serie di inadempienze. All'Ing. Bottura erano state assegnate n. 63.505 azioni e di n. 1.000.000 di "Warrant Clabo 2019 2024";
- **01 febbraio 2021**: la società comunica che la controllata Easy Best di Qingdao (Cina) ha raggiunto un accordo di collaborazione per fornire vetrine espositive ad una catena di ristorazione australiana che ha chiesto di mantenere il riserbo sul nome. L'accordo prevede la fornitura di circa 1.000 vetrine espositive entro la fine del 2021 per un fatturato potenziale di circa 1,4 milioni di Euro;
- 03 marzo 2021: la società comunica che l'Ing. Sandro Rella è il nuovo direttore generale della società italiana del gruppo. Avrà il compito di dirigere tutte le attività in Italia e coordinerà i rapporti con Howard McCray e Easy Best, le consociate del gruppo Clabo negli Stati Uniti ed in Cina;
- **22 aprile 2021:** la società informa che il Consiglio di Amministrazione ha preso visione dei risultati trimestrali consolidati: i Ricavi totali sono stati pari ad Euro 12,1 milioni (+4,9 YoY), Ebitda pari ad Euro 1,9 milioni (+219,7 YoY), ordini pari ad Euro 14,3 milioni (+21,6 YoY). La PFN risulta pari a -38,1 milioni di Euro inclusi 2 milioni di Euro di effetto IFRS16;
- **27 aprile 2021:** la società informa che le assemblee degli obbligazionisti dei prestiti obbligazionari denominati "Clabo s.p.a. 6% 2016/2021" e "Clabo s.p.a. 3% 2020/2021" hanno deliberato di posticipare il rimborso delle quote capitale, rispettivamente pari ad Euro 1.250.000 con scadenza 31 marzo 2021 e pari ad Euro 750.000 con scadenza al 30 giugno 2021, entrambi al 30 settembre 2021;
- **18 maggio 2021:** la società informa che gli ordini dei primi 4 mesi (YTD) consolidati ammontano ad Euro 19 milioni, in crescita del 55,8% rispetto al corrispondente periodo del 2020, mentre le vendite nello stesso periodo sono state pari ad Euro 15 milioni, in crescita del 18,1% sul corrispondente periodo del precedente anno;
- **23 giugno 2021:** la società informa che, per i primi 6 mesi del 2021, prevede di realizzare ricavi consolidati compresi tra i 25 ed i 27 milioni di Euro ed un Ebitda compreso tra i 3,6 ed i 4 milioni di Euro.

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2021

- **16 luglio 2021:** la società informa che alla conclusione del terzo ed ultimo periodo di esercizio del warrant "Clabo 2018-2021" sono stati esercitati n. 5.500 warrant con emissione di n. 2.750 nuove azioni ordinarie che saranno assegnate al prezzo di 4,14 Euro per azione, per un controvalore di Euro 11.385;
- **21 luglio 2021:** la società informa di aver chiuso il primo semestre con ricavi consolidati pari ad Euro 25,7 milioni (+47,8% YoY) ed un Ebitda a 3,8 milioni pari al 15% dei ricavi;
- **26 luglio 2021:** la società informa che alla conclusione del terzo ed ultimo periodo di esercizio del warrant "Clabo 2015-2021" sono stati esercitati n. 2.000 warrant con emissione di n. 1.000 nuove azioni ordinarie che saranno assegnate al prezzo di 3,60 Euro per azione, per un controvalore di Euro 3.600;
- **06 agosto 2021:** la società informa che l'assemblea degli azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, anche con esclusione del diritto di opzione fino ad un importo massimo di Euro 10 milioni;
- 16 agosto 2021: la società informa che la controllata statunitense Howard McCray ha approvato il bilancio semestrale al 30 giugno 2021. I ricavi totali registrati nel corso dei primi sei mesi sono stati pari a 11,6 milioni di dollari (9,3 milioni di Euro) comprensivi del contributo governativo pari a 1 milione di dollari. Le vendite nette, pari a 10,2 milioni di dollari (8,6 milioni di Euro) sono in crescita del 17,3% sul primo semestre 2020 e del 29,3% sul primo semestre 2019. Nel corso del mese di luglio, inoltre, la società statunitense ha perfezionato nuovi accordi di fornitura per oltre 3 milioni dollari portando il portafoglio ordini complessivo oltre i 10 milioni di dollari. In considerazione dell'ammontare degli ordini da evadere nel corso dell'anno 2021,

- la società Howard McCray prevede ricavi FY 2021 oltre i 21 milioni di dollari rispetto ai 17,3 milioni di dollari FY 2020 (+21,4% YoY):
- **09 settembre 2021:** la società informa che il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la delega ad aumentare il capitale sociale. L'aumento sarà riservato con esclusione del diritto di opzione e fino ad un massimo di Euro 2,1 milioni;
- **16 settembre 2021:** la società comunica che è stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 settembre 2021 In particolare, sono state collocate n. 840.000 azioni ordinarie presso 5 investitori istituzionali di primario standing, rappresentative, complessivamente, di una percentuale pari al 9,03% del capitale sociale di Clabo, a un prezzo per azione pari a Euro 2,50;
- **20 settembre 2021**: la società informa che è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. la domanda di ammissione dei n. 840.000 nuovi warrant, denominati "Warrant Clabo 2021-2024" ("Nuovi Warrant") da assegnare gratuitamente a tutti coloro che hanno sottoscritto l'aumento di capitale, nel rapporto di un Nuovo Warrant ogni azione sottoscritta. L'ammissione a negoziazione dei Nuovi Warrant è prevista per il 23 settembre 2021 e la data di inizio negoziazione degli stessi è prevista il 27 settembre 2021.

7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 1° semestre 2021 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e per tutto il 1° semestre 2021, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, 'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il semestre con una media di dipendenti impiegati di 350 unità, in linea con quanto registrato nell'anno 2020.

Sono state ovviamente sospese nel 1° semestre 2021 iniziative specifiche volte a sostenere programmi di recruiting, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nel semestre non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola dei 3 stabilimenti per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società sono state dichiarate definitivamente responsabili. Il rapporto di lavoro del personale dipendente italiano è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlight*s economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato ricavi totali nel 1H21 pari a Euro 15 milioni, in crescita di Euro 4,7 milioni rispetto al primo semestre 2020. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 2,1 milioni ed il risultato economico pari a -0,4 milioni di Euro.

La controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel 1H21 pari a Euro 1,5 milioni, in crescita di Euro 0,6 migliaia rispetto al primo semestre 2020. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 0,1 migliaia ed il risultato economico pari a -0,2 milioni di Euro. La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del 1H21, ha realizzato ricavi totali pari a Euro 9,6 milioni, in aumento di Euro 2,3 milioni rispetto al 1H20; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 1,5 milioni, valore anch'esso in crescita di Euro 1 milione rispetto al 1H20 ed infine un utile netto di Euro 1,2 milioni.

9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti al COVID-19. I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare degli effetti del COVID e delle conseguenti misure restrittive di contrasto al diffondersi di nuovi contagi.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0 ormai in fase di completamento, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o

all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in arado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurne la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvviaionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.

- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
 - verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati:
 - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

- In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto.
- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo e per quelli del 2020 il Gruppo ha ottenuto un "covenant holiday period" sospendendone. Per gli esercizi successivi i parametri finanziari da verificare saranno allineati con i dati del recovery Plan e del nuovo Piano Industriale.
- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il consequente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito. Nel settore in cui opera il Gruppo, sicuramente tra i più penalizzati dagli effetti negativi del COVID-19, il rischio di insolvenza si è elevato negli ultimi mesi proprio a causa del lockdown degli esercizi pubblici dedicati alla ristorazione, sia in Italia che nei principali paesi esteri.

Continuità aziendale

Nel corso del 2020 e nei primi mesi dell'esercizio 2021 lo scenario mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19. Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati significativi in termini di diminuzione dei ricavi e di marginalità.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolute finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail". La società, dopo aver rimodulato le scadenze dei rimborsi dei finanziamenti in essere, è anche

intervenuta sulla struttura patrimoniale e finanziaria effettuando un aumento di capitale di 2,1 milioni di Euro.

Quanto sopra evidenzia come il Gruppo stia operando in un contesto macroeconomico di relativa incertezza legata alla possibile diffusione di nuove varianti del virus Covid19 o al rallentamento delle campagne di vaccinazione con conseguenti potenziali rischi legati ad ulteriori chiusure e lockdown delle attività commerciali.

Quanto descritto sopra evidenzia elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società, al netto dei quali è possibile auspicare un ritorno alla normalità ("New Normal") entro il primo semestre del 2022.

Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid solo nel medio termine, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita, programmati prima dell'esplosione della pandemia. Le previsioni del management, inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2021 ma che alla data di approvazione della presente relazione non sono state ancora perfezionate.

Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di superare positivamente la grave situazione emergenziale e di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti pandemici oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per tempistiche quanto ad oggi programmato e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario.

Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE

Il management delle società del gruppo sta predisponendo l'aggiornamento al piano industriale. Nel corso dei primi 9 mesi del 2021 il Gruppo ha registrato un significativo aumento degli ordinativi rispetto non solo allo stesso periodo del 2020, ma anche rispetto ai primi 8 mesi del 2019:

In €/000	01/01-31/08/2021	01/01-31/08/2020	21 Vs. 20 %	01/01-31/08/2019	'21 Vs. 19 %
Vendite Nette Aggregate	31.264	24.312	29%	32.371	-3%
Ordini confermati	33.802	25.248	34%	30.886	9%

Il trend positivo degli ordinativi ha consentito di superare i livelli dei ricavi mensili pre-pandemici del 2019 già dal mese di luglio.

I margini di contribuzione sul venduto sono allineati a quelli previsti a budget nonostante le persistenti difficoltà incontrate dal gruppo nei mercati di approvvigionamento a causa della scarsità di materie prime dovuta all'alta domanda mondiale.

L'attenta gestione dei costi generali sta consentendo al gruppo di recuperare livelli di redditività anche migliori rispetto a quelli pre Covid19.

Il contesto macroeconomico generale, tuttavia, risulta ancora troppo incerto sia sul fronte delle vendite che su quello degli approvvigionamenti per poter rendere il piano industriale definitivo. Il management si sta impegnando a mantenere un attento monitoraggio della situazione nel suo complesso ed il piano verrà considerato definitivo non appena il quadro economico generale non risulterà maggiormente stabile.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di chiusura della presente relazione semestrale consolidata, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.I., né le ha possedute o movimentate nel corso del I semestre 2021. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 23 Settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Bocchini Dott. Pierluigi

5-181-i

Bilancio consolidato al 30/06/2021 Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-21	31-dic-20
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.017.292	1.999.739
Immobilizzazioni immateriali	2	30.602.235	31.006.246
Immobili, impianti e macchinari	3	7.498.920	7.547.251
Diritti d'uso	4	1.880.108	2.108.718
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	193.028	200.528
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	902.255	901.443
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	1.681.588	2.013.329
Attività per imposte anticipate	9	1.149.658	1.100.666
Altri crediti e attività non correnti	6	25.496	22.160
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		45.958.630	46.908.130
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	16.813.536	16.049.027
Crediti commerciali	11	9.332.102	7.341.600
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	2.454.897	2.253.355
Altri crediti correnti	12	1.388.082	922.758
Titoli detenuti per la negoziazione	13	109.725	115.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.061.823	2.382.489
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		32.160.165	29.064.654
TOTALE ATTIVITA'		78.118.795	75.972.784

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30-giu-21	31-dic-20
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	15	8.456.025	8.456.025
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	(2.422.371)	7.748.963
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	74.052	(10.270.754)
Patrimonio netto del Gruppo	15	6.252.703	6.079.231
Capitale e riserve di terzi	15	1.089.186	968.886
Risultato dell'esercizio di terzi	15	533.252	130.912
Patrimonio netto di terzi	15	1.622.438	1.099.798
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		7.875.141	7.179.029
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	16	48.440	113.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	1.063.222	1.124.322
Passività finanziarie non correnti	18	25.723.566	26.842.319
Altri debiti e passività non correnti	22	871.568	-
Debiti commerciali non correnti	19	652.634	652.634
Passività per imposte differite	9	3.304.009	3.237.821
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.663.439	31.970.536
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	18	14.520.346	13.981.655
Debiti commerciali	19	12.882.259	12.725.581
Debiti tributari	20	4.075.681	3.452.344
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	21	65.000	116.915
Altri debiti e passività correnti	22	7.036.929	6.546.724
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		38.580.215	36.823.219
TOTALE PASSIVITA'		70.243.654	68.793.755
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		78.118.795	75.972.784

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	30/06/2021	30/06/2020
- vendite nette	23	22.844.146	18.537.283
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	188.858	(2.778.997)
- altri ricavi	25	2.850.674	1.618.815
Totale ricavi		25.883.678	17.377.101
- Materie prime e di consumo	26	(10.667.729)	(8.454.928)
- servizi	27	(4.290.612)	(4.609.782)
- costi godimento beni di terzi	28	(282.000)	(134.848)
- personale	29	(6.461.731)	(6.354.016)
- oneri diversi di gestione	30	(430.337)	(1.475.116)
Ebitda		3.751.269	(3.651.589)
- ammortamenti immateriali	31	(1.471.962)	(1.674.208)
- ammortamenti materiali	31	(484.074)	(413.040)
- ammortamento diritto d'uso	31	(418.006)	(401.466)
Ebit		1.377.227	(6.140.303)
- proventi finanziari	32	39.053	22.553
- oneri finanziari	32	(1.042.575)	(944.575)
- delta cambio	32	126.337	(131.243)
- Oneri da chiusura partecipazioni	32	(64.836)	-
Risultato prima delle imposte		435.206	(7.193.568)
Imposte sul reddito del periodo	34	(12.248)	(2.157)
Imposte differite	34	(17.196)	135.623
Provento da consolidato fiscale	34	201.542	1.139.568
Risultato dell'esercizio		607.304	(5.920.534)
di competenza del gruppo		74.052	(6.028.873)
di competenza di terzi		533.252	108.339

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2021	30/06/2020
Risultato del periodo	607.304	(5.920.534)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	79.338	60.176
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	79.338	60.176
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	79.338	60.176
Totale risultato complessivo del periodo	686.642	(5.860.358)
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	562.965	116.875
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	123.677	(5.977.233)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/21	30/06/20
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	607.304	(5.920.534)
Imposte di competenza	(172.098)	(1.273.034)
Oneri e proventi finanziari di competenza	1.003.522	922.022
Rettifiche per elementi non monetari	(153.042)	737.515
Oneri da chiusura partecipazioni	64.836	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.471.962	1.674.208
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	484.074	413.040
Ammortamento diritto d'uso	418.006	401.466
Accantonamenti	172.805	132.674
Plusvalenze/Minusvalenze	-	131.791
Utilizzi fondi	(298.905)	(259.997)
Imposte (pagate)	(23.914)	(20.556)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(948.031)	(861.463)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(1.969.355)	793.151
Rimanenze	(684.529)	3.267.403
Debiti commerciali	77.111	(1.953.369)
Debiti tributari	634.994	619.565
Altri debiti/credit correnti e non correnti	933.003	633.641
Crediti e debiti società del gruppo	(51.914)	(1.867)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.565.829	(564.344)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	8.154
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.030.339)	(993.937)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(328.816)	(320.619)
Attività detenute fino a scadenza	-	812.425
Crediti finanziari vs controllante	367.655	(599.941)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(625.299)	-
Crediti finanziari e altri crediti non correnti	4.192	(40.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.612.607)	(1.133.918)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	437.365	6.406.709
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(578.958)	(625.386)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(142.586)	(824.076)
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	97.164
Dividendi pagati a soci terzi	-	(96.633)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(284.179)	4.957.778
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(330.957)	3.259.516
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	2.382.489	1.202.266
EFFETTO CAMBIO	10.291	(12.248)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	2.061.823	4.449.534
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30/06/21	30/06/20
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.565.829	(564.344)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.612.607)	(1.133.918)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(284.179)	4.957.778
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(330.957)	3.259.516

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN ARIA	RISERVA SOVRAP PREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDIT E ATTUARIALI	RISERVA CONVER SIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Patrimonio di terzi	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	8.455.900	144.997	2.476.097	7.279.633	44.966	(274.420)	(180.721)	(20.012)	(1.225.307)	54.582	16.755.715	1.178.978	256.614	1.435.592	18.191.307
Destinazione risultato esercizio			(365.041)						419.623	(54.582)	-	256.614	(256.614)	-	-
Dividendi											ı	(96.633)		(96.633)	(96.633)
Aumento Capitale sociale	125			325							450			-	450
Utili/perdite attuariali TFR					7.942						7.942			-	7.942
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						(133.180)					(133.180)	(110.414)		(110.414)	(243.594)
Acquisto Azioni proprie											-			-	-
Vendita Azioni proprie				(83.557)			180.721				97.164			-	97.164
Acquisizione interessenze									(333.668)		(333.668)	(304.097)		(304.097)	(637.765)
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie											-			-	-
Altre variazioni											-			-	-
Variazione interessenze									(44.438)		(44.438)	44.438		44.438	-
Risultato dell'esercizio										(10.270.754)	(10.270.754)		130.912	130.912	(10.139.842)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	8.456.025	144.997	2.111.056	7.196.401	52.908	(407.600)	-	(20.012)	(1.183.790)	(10.270.754)	6.079.231	968.886	130.912	1.099.798	7.179.029
Destinazione risultato esercizio			(2.111.056)						(8.159.698)	10.270.754	-	130.912	(130.912)	-	-
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri						49.625					49.625	29.713		29.713	79.338
Variazione interessenze									49.795		49.795	(40.325)		(40.325)	9.470
Risultato dell'esercizio										74.052	74.052		533.252	533.252	607.304
SALDI AL 31 GIUGNO 2020	8.456.025	144.997	-	7.196.401	52.908	(357.975)	-	(20.012)	(9.293.693)	74.052	6.252.703	1.089.186	533.252	1.622.438	7.875.141

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative. È comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2020 per le voci della situazione patrimoniale consolidata.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICATI DAL GRUPPO

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2019 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date" In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"; tali modifiche saranno obbligatorie a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021; prevista la facoltà di applicazione anticipata.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.I. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2021.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30/06/2021 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30/06/2021

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo USA Holding
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	55,68% Clabo USA Holding
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala che la società Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda è stata posta in liquidazione e cancellata dal registro delle imprese locale.

Al 30/06/2021 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68,48% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2021.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte

alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio medio 30/06/2021	Cambio puntuale al 30/06/2021	Cambio medio 31/12/2020	Cambio puntuale al 31/12/2020	Cambio medio 30/06/2020	Cambio puntuale al 30/06/2020
Dollaro USA	1,2057	1,1884	1,1422	1,2271	1,10145	1,1198
Renminbi cinese	7,7980	7,6742	7,8747	8,0225	7,74805	7,9219
Dollaro Hong Kong	9,3574	9,2293	8,8587	9,5142	8,5484	8,6788
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi						

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'imprese corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (market comparables).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni. Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le sequenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 30/06/2021 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

IFRS 16 Leases.

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing il gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (Impairment)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il Fair Value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo las 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al Fair Value.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro Fair Value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.I..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali è affidato a soggetti terzi indipendenti, ed è effettuato annualmente.

Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2021 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2020.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
- Il tasso di inflazione previsto è pari allo 0,80%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,22%;
- Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,10%;
- È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a -0,08%.

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	9.332.102	7.341.600
Altri crediti correnti	1.388.082	922.758
Totale	10.720.184	8.264.358

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2020	Effetto cambio	Decrementi	30/06/2021
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento EASY BEST	386.747	17.553	_	404.300
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	1.999.739	17.553	-	2.017.292

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per Euro 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per Euro 404.300, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto aumenta per effetto del cambio;
- ✓ per Euro 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione		Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
	31/12/2020	24.113.958	4.708.324	699.479	1.484.485	31.006.246
Incrementi per acquisti		1	125.032	26.554	878.750	1.030.336
Altre variazioni		1	342.317	1	(342.317)	-
Effetto cambio		-	37.158	457	-	37.615
Ammortamenti del periodo		(536.563)	(708.731)	(226.668)	-	(1.471.962)
	30/06/2021	23.577.395	4.504.100	499.822	2.020.918	30.602.235

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:











I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad Euro 4.504.100.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 60.655 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 427.660 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 11.507 ad altre attività immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo, pari a Euro 2.021 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2020	397.476	5.487.272	676.338	986.165	7.547.251
Incrementi per acquisti	968	318.159	738	8.951	328.816
Altre variazioni	-	-	(346)	-	(346)
Effetto cambio	12.933	68.353	-	25.987	107.273
Ammortamenti del periodo	(44.037)	(255.088)	(85.374)	(99.575)	(484.074)
30/06/2021	367.340	5.618.696	591.356	921.528	7.498.920

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 328.816 e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari.

4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2020	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30/06/2021
CLABO S.p.A.	719.660	-	9.427	-	(221.819)	507.268
НМС	772.069	25.073	127.919	-	(132.712)	792.349
EASY BEST	616.989	26.977	-	-	(63.475)	580.491
	2.108.718	52.050	137.346	-	(418.006)	1.880.108

In particolare tali diritti d'uso si riferiscono:

Società	Immobili	Attrezzatura	Altri beni	Totale
CLABO S.p.A.	202.519	50.201	254.548	507.268
HMC	792.349	-	-	792.349
EASY BEST	580.491	-	-	580.491
	1.575.359	50.201	254.548	1.880.108

5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	193.028	200.528	(7.500)
Depositi cauzionali	193.028	200.528	(7.500)
Altri crediti e attività non correnti	25.496	22.160	3.336
Altri crediti	25.496	22.160	3.336

Al 30 giugno 2021 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.I.;
- per Euro 25 migliaia da altri crediti.

7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Depositi vincolati	902.255	901.443	812
Totale	902.255	901.443	812

L'importo pari a Euro 902.255 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A., pari ad Euro 172.405 ed Euro 150.000, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;
- ad un deposito bancario vincolato della Clabo S.p.A., pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso dell'esercizio.

8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Crediti verso controllanti non correnti	1.681.588	2.013.329	(331.741)
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.681.588	2.013.329	(331.741)
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.454.897	2.253.355	201.542
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.454.897	2.253.355	201.542

L'importo di Euro 1.682 migliaia è costituito da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.I.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio per Euro 35.914.

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.455 migliaia, è costituito dal credito della capogruppo nei confronti della consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.I., derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto

del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2020	Utilizzi	Acc.to	30/06/2021
Fondo svalutazione magazzino	268.641	-	14.065	282.706
Perdite su cambi valutative	3.659	(3.659)	-	-
Fondo svalutazione crediti	23.297	-	4.800	28.097
Fondo indennità suppletiva clientela	24.043	-	-	24.043
Oneri deducibili per cassa	50.226	(2.699)	4.800	52.327
Ace	57.942	-	27.546	85.488
ROL	465.815	-	90.809	556.624
Altre	295	(148)	-	147
Patent box	140.216	(70.108)	-	70.108
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	13.626
Altri fondi	15.600	(15.600)	-	-
Elisione stock profit	2.816	-	(814)	2.002
	1.100.666	(92.214)	141.206	1.149.658

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2020	Utilizzi	Acc.to	30/06/2021
Utili su cambi da valutazione	6.127	(6.127)	96	96
Disallineamento Ires da quadro EC	-	-	57.600	57.600
Marchi/Avviamenti	3.231.694	(77.374)	91.993	3.246.313
	3.237.821	(83.501)	149.689	3.304.009

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.657.331	4.136.211	521.120
Prodotti in corso di lavorazione	3.637.886	2.954.492	683.394
Prodotti finiti e merci	8.518.319	8.958.324	(440.005)
Totale	16.813.536	16.049.027	764.509

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2020	utilizzi	Acc.ti	30/06/2021
Fondo svalutazione materie prime	660.000	1	25.000	685.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	295.000	1	25.000	320.000
Totale	955.000	-	50.000	1.005.000

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Crediti Commerciali	9.486.120	7.463.667	2.022.453
Fondo svalutazione crediti	(154.018)	(122.067)	(31.951)
Totale	9.332.102	7.341.600	1.990.502

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso del semestre sono i seguenti:

	31/12/2020	Effetto	utilizzi	Acc.ti	30/06/2021
Euro		cambio			
Fondo svalutazione crediti	122.067	1	(18.049)	50.000	154.018

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/1000)	30/06/2021	31/12/2020
Italia	5.171	5.007
Paesi Cee	1.227	504
Resto del Mondo	3.088	1.953
Totale	9.486	7.464

12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Acconti a fornitori	422.460	419.269	3.191
Crediti tributari	-	20.936	(20.936)
Altri crediti	873.868	425.380	448.488
Ratei e risconti attivi	91.754	57.173	34.581
Totale	1.388.082	922.758	465.324

La voce Acconti a fornitori accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi. I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi.

13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	109.725	115.425	(5.700)
Totale	109.725	115.425	(5.700)

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate all'AIM, acquistate a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al fair value ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 5.700.

14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Depositi bancari e postali	2.057.617	2.375.431	(317.814)
Denaro e valori in cassa	4.206	7.058	(2.852)
Totale	2.061.823	2.382.489	(320.666)

15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Capitale sociale	8.456.025	8.456.025	-
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva straordinaria	-	2.111.056	(2.111.056)
Riserva sovrapprezzo azioni	7.196.401	7.196.401	-
Riserva utili/perdite attuariali	52.908	52.908	-
Riserva conversione	(357.975)	(407.600)	49.625
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Utile/perdite esercizi precedenti	(9.293.693)	(1.183.790)	(8.109.903)
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	74.052	(10.270.754)	10.344.806
Patrimonio netto di gruppo	6.252.703	6.079.231	173.472
Capitale e riserve di terzi	1.089.186	968.886	120.300
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	533.252	130.912	402.340
Capitale di terzi	1.622.438	1.099.798	522.640
Totale	7.875.141	7.179.029	696.112

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 8.456.025, è rappresentato da n. 8.456.025 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 144.997 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria che al 31/12/2020 era pari ad Euro 2.111.056 è stata azzerata a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 7.196.401 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio sono state alienate tutte le azioni proprie in portafoglio; conseguentemente la riserva negativa da azioni proprie è stata azzerata.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.I., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

La variazione è relativa:

- per Euro (1.158.350) alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per Euro (7.001.348) a seguito della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.
- per Euro 49.795 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi,

Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad Euro 1.622.438, la variazione dell'esercizio è relativa:

- per Euro 533.252 dal risultato d'esercizio di terzi;
- per Euro (49.795) ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi;
- per Euro 29.713 dalla variazione della riserva di conversione;
- per Euro 9.470 dalla chiusura della controllata Clabo Brasile.

PROSPETTO DI RACCORDO	Patrimonio netto al 30/06/2021	Risultato netto al 30/06/2021	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato netto al 31/12/2020
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	8.374.110	(454.860)	8.828.970	(9.112.404)
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	526.833	526.833	(1.993.310)	(1.993.310)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(2.643.125)	-	(1.638.473)	-
Svalutazioni	-	-	889.238	889.238
Dividendi	-	-	-	(84.982)
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	(5.115)	2.079	(7.194)	30.704
Quota di competenza del Gruppo	6.252.703	74.052	6.079.231	(10.270.754)
Quota di competenza di Terzi	1.622.438	533.252	1.099.798	130.912
Saldi come da bilancio consolidato	7.875.141	607.304	7.179.029	(10.139.843)

16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	utilizzi	Acc.ti	30/06/2021
F.do garanzia prodotti	48.440	1	-	48.440
Altri fondi	65.000	(65.000)	-	-
Totale	113.440	(65.000)	-	48.440

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2020	utilizzi	Acc.ti	30/06/2021
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	927.445	(298.905)	226.335	854.875
Fondo indennità suppletiva clientela	196.877	-	11.470	208.347
Totale	1.124.322	(298.905)	237.805	1.063.222

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Banche c/c ordinari	1.276.351	557.355	718.996
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	3.439.226	4.300.808	(861.582)
Debiti vs banche c/c e anticipi	4.715.577	4.858.163	(142.586)
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.965.955	1.848.605	1.117.350
Mutui passivi (> 12 mesi)	4.240.386	5.027.187	(786.801)
Debiti vs banche per interessi maturati	105.859	89.161	16.698
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	7.312.200	6.964.953	347.247
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	13.680	14.094	(414)
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	27.643	12.287	15.356
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	41.323	26.381	14.942
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	1.064.090	700.401	363.689
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	16.361.563	16.686.088	(324.525)
Debiti vs Altri finanziatori	17.425.653	17.386.489	39.164
Obbligazioni (> 12 mesi)	-	-	-
Obbligazioni (<12 mesi)	4.983.802	4.957.679	26.123
Obbligazioni	4.983.802	4.957.679	26.123
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	-	614.377	(614.377)

Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	3.869.891	3.869.891	-
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	4.484.268	(614.377)
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	671.383	899.175	(227.792)
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	1.224.083	1.246.866	(22.783)
Debiti per IFRS 16	1.895.466	2.146.041	(250.575)
Totale	40.243.912	40.823.974	(580.062)
Di cui esigibili entro 1 anno	14.520.346	13.981.655	538.691
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	25.678.566	25.214.194	464.372
Di cui esigibili oltre 5 anni	45.000	1.628.125	(1.583.125)

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Ammorta mento al tasso effettivo	Costi transazioni	30/06/2021
Debiti vs banche c/c e anticipi	4.858.163	-	(142.586)	1	1	-	4.715.577
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	6.875.792	450.000	(130.910)	39.273	4.533	(32.346)	7.206.342
Debiti vs banche per interessi maturati	89.161	-	(89.161)	-	105.859	-	105.859
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	26.381	19.711	(5.728)	959	-	-	41.323
Debiti vs Altri finanziatori	17.386.489	-	-	-	39.163	-	17.425.652
Obbligazioni	4.957.679	-	-	-	26.123	-	4.983.802
Debito per acquisto partecipazione	4.484.268	-	(625.299)	10.922	-	-	3.869.891
Debiti per IFRS 16	2.146.041	137.346	(442.319)	54.398	-	-	1.895.466
Totale	40.823.974	607.057	(1.436.004)	105.552	175.678	(32.346)	40.243.912

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo. L'incremento riguarda per Euro 450.000 la Clabo S.p.A..

Si evidenzia che i finanziamenti verso gli istituti bancari della Clabo S.p.A. sono stati oggetto di sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle relative quote capitali e interessi in conformità alla moratoria introdotta con il D.L. "Cura Italia".

Debiti per leasing finanziari

La voce rappresenta il debito per i leasing finanziari.

Prima del 1º gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-'Leases' classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l'accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all'inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Debiti vs Altri finanziatori

La voce "Debiti vs. altri finanziatori", pari ad euro 17.425.653, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Clabo S.p.A.. Il valore di iscrizione pari ad Euro 2.013.077 di cui Euro 948.987 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da un finanziamento di nominali Euro 8,8 milioni garantito in parte da MCC ed erogato da Anthilia e Finint anche per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario "Clabo 5,25% 2019-2025" di residui 8 milioni. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad Euro 8,594,387;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 rispettivamente da Finint ed Anthilia. Il valore di iscrizione in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta rispettivamente ad Euro 1.916.699 e ad Euro 3.197.175;
- da finanziamenti agevolati a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia Spa nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.704.315.

Obbligazioni

Descrizione	Clabo S.p.A. 6% 2016- 2021	Clabo S.p.A. 3% 2020-2021	Totale
Valore nominale	5.000.000	2.500.000	7.500.000
Rimborsi esercizi precedenti	(2.500.000)	-	(2.500.000)
Costi di transazione	(294.043)	(47.050)	(341.093)
Ammortamento tasso interesse effettivo	268.552	30.220	298.772
Valore inizio esercizio	2.474.509	2.483.170	4.957.679
Ammortamento tasso interesse effettivo	9.608	16.515	26.123
Valore fine esercizio	2.484.117	2.499.685	4.983.802
Di cui esigibili entro 1 anno	2.484.117	2.499.685	4.983.802
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	-	-	-
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

Clabo S.p.A. 6% 2016 - 2021

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.).

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

Alla data del 30/06/2021 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad Euro 2.484.117. In data 7/8/2020, l'assemblea degli Obbligazionisti, su richiesta di waiver avanzata dall' Emittente in conseguenza degli effetti del COVID, ha deliberato delle modifiche al Regolamento del prestito obbligazionario. Tra queste, la più rilevante si riferisce alle modalità di Rimborso (art. 8) del debito residuo di Euro 2.500.000,00 e prevede che le ultime due rate annuali di rimborso del capitale con scadenza originaria al 30/06/2020 ed al 30/06/2021, vengono riprogrammate al 31/03/2021 ed al 31/12/2021. In data 27/04/2021 l'assemblea degli Obbligazionisti, su richiesta avanzata dall'Emittente ha deliberato di (i) posticipare la data di rimborso del capitale del 31 marzo 2021 al 30 settembre 2021 pari a Euro 1.250.000 con conseguente allineamento della data di pagamento degli interessi relativi a tale rata; (ii) prevedere un'ulteriore data di pagamento interessi per il giorno 23 aprile 2021; (iii) prevedere un'ulteriore ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio a favore degli obbligazionisti sulla base di un meccanismo di c.d. cash sweep.

Clabo S.p.A. 3% 2020 - 2021

In data 15 gennaio 2020 Clabo S.p.A. ha emesso un Minibond short-term non quotato per Euro 2,5 milioni che è stato sottoscritto integralmente da Amundi Progetto Italia. Il prestito obbligazionario è fruttifero di un interesse annuo pari al 3% ed il piano di rimborso è previsto in due tranche:

- per Euro 750.000 al 30 giugno 2021 e
- per Euro 1.750.000 alla scadenza del 31 dicembre 2021.

In data 27/04/2021 l'assemblea degli Obbligazionisti, su richiesta avanzata dall'Emittente ha deliberato di (i) posticipare la data di rimborso del capitale del 30 giugno 2021 al 30 settembre 2021 pari a Euro 750.000 (rimanendo invece immutata la data di pagamento interessi del 30 giugno 2021); (ii) prevedere un'ulteriore ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio a favore degli obbligazionisti sulla base di un meccanismo di c.d. cash sweep; si è inoltre reso necessario apportare alcune modifiche al medesimo regolamento al fine di allineare alcuni covenant finanziari a quelli previsti in altri prestiti della società Clabo S.p.A..

Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.;
- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

	31/12/2020	Effetti	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	30/06/2021
Passività finanziarie		cambio				
CLABO S.p.A.	704.832	-	(253.601)	9.427	-	460.658
НМС	782.365	25.477	(127.919)	127.919	-	807.842
EASY BEST	658.844	28.921	(60.799)	-	-	626.966
	2.146.041	54.398	(442.319)	137.346	-	1.895.466

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

19. Debiti commerciali correnti e non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio.

Euro	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali non correnti	652.634	652.634	-
Totale	652.634	652.634	-

La composizione dei debiti commerciali correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio.

Euro	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Debiti commerciali	12.882.259	12.725.581	156.678
Totale	12.882.259	12.725.581	156.678

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti e non correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	30/06/2021	31/12/2020
Italia	10.069	9.913
Paesi Cee	346	212
Resto del Mondo	2.467	2.601
Totale	12.882	12.726

20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
IRAP	395.649	407.315	(11.666)
Erario c/ritenute	3.434.300	2.799.306	634.994
Altri debiti tributari	245.732	245.723	9
Totale	4.075.681	3.452.344	623.337

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito IVA 2020 per ad Euro 52.261, del credito d'imposta R&S di Euro 204.063, e di altri crediti d'imposta per complessivi euro 68.589.

La voce "Altri" è costituita per Euro 240.237 dal debito per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Bocchini Arredamenti Srl	65.000	116.915	(51.915)
Totale	65.000	116.915	(51.915)

La voce è relativa a debiti commerciali verso la consociata Bocchini Arredamenti per royalties maturate.

22. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.344.354	2.179.340	165.014
Debiti vs dipendenti	1.835.271	1.682.777	152.494
Altri	1.481.403	1.103.365	378.038
Ratei e risconti passivi	1.375.901	1.581.242	(205.341)
Totale	7.036.929	6.546.724	490.205

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 765.909, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 431.015, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali non correnti	871.568	-	871.568
Totale	871.568	-	871.568

La capogruppo in data 25/05/2021 ha ottenuto dall'INPS l'accettazione della domanda di dilazione amministrativa in 24 rate mensili per tutto lo scaduto contributivo presente alla data della richiesta pari ad Euro 1.969 migliaia. L'importo iscritto fra gli altri debiti non correnti di Euro 871.568 corrisponde alla quota da rimborsare all'Ente previdenziale oltre i 12 mesi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2021	%	30/06/2020	%	Delta
Italia	6.754.699	29,57%	5.292.014	28,55%	1.462.685
UE	5.241.084	22,94%	3.651.464	19,70%	1.589.620
Resto del mondo	10.848.363	47,49%	9.593.805	51,75%	1.254.558
	22.844.146		18.537.283		4.306.863

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	30/06/2021	%	30/06/2020	%	Delta	Delta %
Orion	5.861.213	25,66%	4.646.951	25,07%	1.214.262	26,13%
FB	3.951.738	17,30%	4.067.988	21,94%	(116.250)	-2,86%
Artic	267.761	1,17%	221.448	1,19%	46.313	20,91%
Bocchini Arredamenti	3.403.200	14,90%	1.075.388	5,80%	2.327.812	216,46%
Easy Best	1.111.767	4,87%	821.554	4,43%	290.213	35,32%
Howard McCray	8.248.467	36,11%	7.703.954	41,56%	544.513	7,07%
	22.844.146	100%	18.537.283	100%	4.306.863	23,23%

24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Rimanenze finali	12.409.841	12.345.813	64.028
Rimanenze iniziali	(12.220.983)	(15.124.810)	2.903.827
Totale	188.858	(2.778.997)	2.967.855

25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.021.987	997.686	24.301
Sopravvenienze attive	191.349	69.029	122.320
Altri ricavi	1.637.338	552.100	1.085.238
Totale	2.850.674	1.618.815	1.231.859

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per Euro 896.955 alla Clabo S.p.A.;
- per Euro 125.032 alla controllata cinese Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del I semestre 2021.

ELETTRONICA E SENSORISTICA: studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

• SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'imprese con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic

maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state avviate e sviluppate:

- o la definizione delle specifiche di sistema,
- o lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test,
- o la progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
- o SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti.

Per questo progetto si sono consuntivati costi nel semestre per circa Euro 465 migliaia.

INDUSTRIALIZZAZIONE: completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel semestre per circa Euro 126 migliaia.
- LINEA POZZETTI: il progetto denominato "Linea pozzetti" si riferisce a una nuova linea completa di pozzetti gelato con versione ventilata e statica glicole, con e senza riserva. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel semestre per circa Euro 105 migliaia.
- INDUSTRIA 4.0 READY: il progetto denominato "Industria 4.0 ready" consiste nella progettazione ed adeguamento elettronico, meccanico e funzionale dei prodotti Clabo per renderli 4.0 Ready ovvero in grado di connettersi alla rete, di avere controllo da remoto e di fare monitoraggio in process dei parametri di funzionamento. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel semestre per circa Euro 52 migliaia.

NUOVI PRODOTTI:

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente all'adattamento della gamma dei prodotti attualmente "core business" HMC al mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" avrà un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e si articola su due linee di prodotto:
 - o nuove vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma saranno presenti due diverse profondità di vasca, diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel semestre per circa Euro 131 migliaia.
 - o nuovo "WALL UNIT DISPLAY". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive murali verticali refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande.

La capogruppo ha proseguito l'investimento iniziato l'anno precedente in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 18 migliaia.

A livello di Gruppo sono stati effettuati importanti investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre italiana, ha sviluppato:

- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente SPC (Korea)
- La gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per concept del cliente Joseph.
- Lo sviluppo del modello EDEN (Three) della gamma Food Retail di Clabo

La revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo. Tale attività è orientata alla standardizzazione dei componenti

e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di procurement trasversali al gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Anche in HMC l'attività di R&D è proseguita in linea con il programma ed in particolare, il dipartimento R&D di Philadelphia si è concentrato sul cambio delle unità refrigeranti di tutti i modelli prodotti e commercializzati al fine di renderli compatibili con le nuove normative in vigore dal 1° gennaio 2020 nonché con le modifiche necessarie a rendere tutti i prodotti in gamma "compliant" alle nuove normative sul consumo energetico secondo il regolamento DOE.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 191.349 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

Altri ricavi: nella capogruppo la voce accoglie principalmente Euro 221.672 relativa alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, ed Euro 240.000 relativa alla quota di fondo perduto derivante dall'accettazione della domanda di Finanziamento e Cofinanziamento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici erogata da Simest S.p.A..

Tra gli altri ricavi l'HMC ha stanziato Euro 809 migliaia relativi alla quota di fondo perduto legati al programma PPP (Paycheck Protection Program), iniziativa che l'amministrazione statunitense ha lanciato a sostegno dell'economia americana in risposta all'emergenza COVID-19. Si tratta di un pacchetto di finanziamenti destinato alle piccole e medie imprese con dipendenti statunitensi (e con meno di 500 addetti) con l'obiettivo di mantenere i livelli occupazionali durante e dopo l'emergenza COVID.

26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(10.769.449)	(7.830.311)	(2.939.138)
Acquisti imballi	110.281	(619.331)	729.612
Cancelleria e stampati	(8.561)	(5.286)	(3.275)
Totale	(10.667.729)	(8.454.928)	(2.212.801)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Utenze	(287.978)	(231.365)	(56.613)
Assicurazioni	(115.432)	(117.108)	1.676
Compensi amministratori	(235.000)	(373.333)	138.333
Contributi su compensi amministratori	(30.276)	(34.410)	4.134
Compensi collegio sindacale	(24.000)	(24.000)	-
Compensi revisore contabile	(29.250)	(35.900)	6.650
Consulenze	(327.768)	(590.528)	262.760
Lavorazioni esterne	(566.594)	(517.710)	(48.884)
Manutenzioni	(71.924)	(49.747)	(22.177)
Premi e provvigioni	(795.468)	(647.934)	(147.534)
Pubblicità e promozione	(174.630)	(506.228)	331.598
Servizi industriali diversi	(353.687)	(350.352)	(3.335)
Spese di viaggio	(228.290)	(44.477)	(183.813)
Trasporti	(596.083)	(522.773)	(73.310)
Altri servizi	(454.232)	(563.917)	109.685
Totale	(4.290.612)	(4.609.782)	319.170

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Noleggi ed altri	(101.399)	(73.779)	(27.620)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(180.601)	(61.069)	(119.532)
Totale	(282.000)	(134.848)	(147.152)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Salari e stipendi	(4.899.906)	(4.838.420)	(61.486)
Oneri sociali	(1.297.253)	(1.219.539)	(77.714)
TFR	(226.335)	(195.809)	(30.526)
Altri costi per personale	(38.237)	(100.248)	62.011
Totale	(6.461.731)	(6.354.016)	(107.715)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Operai	224	193	31
Impiegati	120	135	(15)
Dirigenti	6	19	(13)
Totale	350	347	3

30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Commissioni bancarie	(63.652)	(91.682)	28.030
Perdite su crediti	-	(484.725)	484.725
Imposte e tasse	(65.484)	(57.258)	(8.226)
Sanzioni	(74.373)	(310)	(74.063)
Sopravvenienze passive	(133.170)	(193.915)	60.745
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(50.000)	(285.219)	235.219
Altri oneri operativi	(43.658)	(362.007)	318.349
Totale	(430.337)	(1.475.116)	1.044.779

31. Ammortamenti e Svalutazioni La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Marchi	(536.563)	(536.562)	(1)
Altre attività immateriali	(935.399)	(1.137.646)	202.247
Totale	(1.471.962)	(1.674.208)	202.246

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Opere su beni di terzi	(44.037)	(111.373)	67.336
Impianti e macchinari	(255.088)	(126.780)	(128.308)
Attrezzature	(85.374)	(97.300)	11.926
Altre	(99.575)	(77.587)	(21.988)
Totale	(484.074)	(413.040)	(71.034)

Ammortamenti diritti d'uso	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(418.006)	(401.466)	(16.540)

32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Interessi attivi	3.139	2.713	426
Interessi attivi verso controllante	35.914	19.840	16.074
Totale	39.053	22.553	16.500

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(618.224)	(427.007)	(191.217)
Interessi passivi IFRS 16	(16.991)	(24.362)	7.371
Interessi passivi verso fornitori	(19.470)	(19.602)	132
Interessi passivi vs altri	(40.565)	(6.025)	(34.540)
Interessi su leasing	(11)	(453)	442
Interessi su prestito obbligazionario	(119.048)	(205.691)	86.643
Interessi passivi da factoring	(42.378)	(55.156)	12.778
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	(5.700)	-	(5.700)
Interessi passivi vs controllante	(145.000)	(160.000)	15.000
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(35.188)	(46.279)	11.091
Totale	(1.042.575)	(944.575)	(98.000)

La voce "**Delta cambio**" comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Differenze cambio attiva	137.765	11.296	126.469
Differenze cambio passiva	(11.428)	(142.539)	131.111
Totale	126.337	(131.243)	257.580

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.
La voce "Oneri da chiusura liquidazione" comprende:

Oneri da chiusura liquidazione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Clabo Brasile	(64.836)		(64.836)
Totale	(64.836)		(64.836)

La voce accoglie gli effetti negativi derivanti dalla chiusura delle società Clabo Brasile.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Delta
Irap	(12.248)	(2.157)	(10.091)
(differite)/anticipate	(17.196)	135.623	(152.819)
Provento da consolidato fiscale	201.542	1.139.568	(938.026)
Totale	172.098	1.273.034	(1.100.936)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020
A - Cassa	4.206	7.058
B - Altre disponibilità liquide	2.959.872	3.276.874
C-Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-
D-Liquidità (A+B+C)	2.964.078	3.283.932
E - Crediti Finanziari correnti	-	-
F - Debiti bancari correnti	4.715.577	5.472.541
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	9.804.769	8.509.115
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	14.520.346	13.981.656
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)	11.556.268	10.697.724
k - Debiti bancari non correnti	4.240.386	5.027.186
L - Obbligazioni emesse	-	-
M - Altri debiti non correnti	21.483.180	21.815.132
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	25.723.566	26.842.318
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	37.279.834	37.540.042

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2020-2022 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2021 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio infrannuale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.681.588	2.454.897	-	35.914	315.151
Bocchini Arredamenti S.r.I.	-	-	65.000	-	-
Totale	1.681.588	2.454.897	65.000	35.914	315.151

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 30 giugno 2021 con le suddette società, queste sono riconducibili per Euro 1.682 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla capogruppo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.I., di cui Euro 118 migliaia per interessi maturati e non incassati.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.454.897 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.I. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio.

36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.I. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato.

37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	30/06/2021
Amministratori	235.000
Collegio sindacale	24.000
Revisione contabile	29.250
Totale	288.250

39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125□129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Clabo S.p.A. ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 240.000 e l'HMC Euro 809.380 per il programma di sostengo dell'economica americana post pandemia.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rna.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	240.000	Bando Patrimonializzazione Fondo 394/81
НМС	Governo Federale	809.380	PPP (Paycheck Protection Program)
Totale		1.049.380	-

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

Jesi, 23 Settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Dott. Pierluigi Bocchini

R'BL-:

CLABO S.p.A. Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della CLABO S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della CLABO S.p.A. e controllate (Gruppo CLABO) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CLABO al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 23 settembre 2021

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico

CLABO S.p.A.

Con sede in Jesi (AN)

Capitale Sociale Euro 9.299.775,00 i.v.

Codice Fiscale e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona: 02627880426

R.E.A. di ANCONA n. 202681

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2021, il giorno 23 del mese di settembre, alle ore 17:30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione

della Società.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Pierluigi Bocchini, il

quale chiama ad assolvere le funzioni di Segretario la dott.ssa Catia Lucarini, per la redazione del presente

verbale, con il consenso unanime dei presenti, che accetta.

Il Presidente, constatato che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato e dopo aver

accertato e fatto accertare la presenza, oltre alla propria, dei Consiglieri Alessandro Bocchini, Claudio

Marcantognini, tutti collegati in audio-conferenza, e la presenza del Collegio Sindacale nelle persone del

Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni e dei Sindaci Effettivi, Dott. Marco Giuliani e Dott. Paolo

Messina tutti collegati in audio-conferenza, dichiara la seduta validamente costituita, ai sensi dello statuto

sociale e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021;

2. Varie ed eventuali.

Con riferimento al primo punto previsto all'ordine del giorno, prende la parola il Dott. Pierluigi Bocchini che

da lettura della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, soffermandosi in particolare

sui risultati economico finanziari.

Ad integrazione della relazione finanziaria semestrale, il presidente da lettura del comunicato stampa, che

sarà pubblicato dopo la delibera del consiglio odierno.

Terminata la presentazione e l'analisi sull'argomento in discussione, i consiglieri ringraziano il Presidente

e condividendo i contenuti,

DELIBERANO

con voto favorevole di tutti i membri presenti di:

• di approvare la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021, nella sua stesura

definitiva che viene acclusa al presente verbale, come ALLEGATO A;

- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini ed alla Dott.ssa Catia Lucarini, nella sua veste di Investor Relator, per provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità dell'odierna delibera, previsti dal Regolamento di Borsa Italiana a carico delle società quotate sul segmento AIM Italia;
- di trasmettere alla Società di Revisione, BDO Italia Spa, la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021, approvata dall'organo amministrativo della società capogruppo (documento coerente con tutta la documentazione presa in esame dal revisore nel corso dell'attività di revisione svolta), al fine del rilascio della "Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 18:25.

Il Segretario

LUCARINI CATIA

Il Presidente

BOCCHINI PIERLUIGI